

# Immigrazione e non solo



Pochi soldi disponibili per i progetti finanziati dalla Provincia  
Associazioni italiane le più « favorite » nella realizzazione di centri e corsi

# La solidarietà resta al verde

Stangata sui soldi degli immigrati. Quest'anno la Regione ha dato appena un miliardo alla Provincia per i progetti e le attività delle comunità straniere. Ma sulle iniziative proposte per un totale di 21 miliardi, l'ente pubblico deve ancora sapere cosa approvare e cosa bocciare. Le comunità straniere: « I soldi andranno come sempre alla Caritas e ai privilegiati. Non ci fanno gestire da soli i nostri bisogni ».

ANNA TARQUINI

Loro ancora non lo sanno, ma quest'anno alle attività di associazioni, comunità e i centri di assistenza che operano a favore degli extracomunitari finanziati dalla legge regionale 17 del '90 andranno solo pochi spiccioli. La Regione Lazio ha infatti deciso l'ammontare dei fondi da destinare alla Provincia per la promozione di attività volte all'integrazione degli immigrati: appena un miliardo e duecentocinquanta milioni, poco meno della metà del denaro stanziato lo scorso anno come « terza rata » per un piano triennale approvato subito dopo l'entrata in vigore della normativa. Con questi soldi si dovrebbero realizzare case di accoglienza, corsi di alfabetizzazione, studi, ricerche e programmi culturali, ma è facile prevedere come invece sarà necessario un taglio drastico su tutti i progetti. « Dovremo stringere la cinghia - dicono alla Provincia. Vuol dire che ci limiteremo a mettere in lista le proposte più urgenti. La cifra è irrisoria. E per avere un'idea basta visionare l'ammontare delle richieste di finanziamento fatte dalle associazioni per i progetti del '92: 21 miliardi di lire. Certo non



non abbiamo avuto un effettivo potere di scelta, così abbiamo deciso di non fare una selezione preventiva dei progetti presentati dalle associazioni e abbiamo mandato alla Regione la lista totale delle proposte ». Una polemica tra amministrazioni insomma che penalizzerà le comunità straniere destinate alla legge e favorirà invece le associazioni veterane dell'assistenzialismo. Solo quest'ultime hanno

## Protestano le comunità « Sempre escluse le nostre iniziative »

Puntano tutti all'integrazione degli extracomunitari e chiedono finanziamenti. Ma non tutti ne hanno diritto e non sempre questi fondi vengono distribuiti in maniera equa. È l'accusa delle piccole comunità straniere che vedono respingere le loro proposte per centri di accoglienza e approvare quelli di altre associazioni assistenzialistiche. « C'è chi - come il Pds - ha chiesto la creazione di un coordinamento tra le diverse amministrazioni per stabilire criteri certi nell'assegnazione dei fondi. Ma non è facile: anche i finanziamenti per l'immigrazione rappresentano un affare. Vediamo quali nomi e quali progetti figurano quest'anno nella lista presentata alla Provincia. Sranenze ce ne sono: oltre alle associazioni che operano da anni nel settore nella lista di quest'anno figurano tanti nomi nuovi. C'è una « Arciconfraternita dottrina cristiana » che ha chiesto 104 milioni per corsi di lingua italiana. Il livello medio delle richieste per l'alfabetizzazione non supera i 10 milioni di lire. E ancora « La Sapienza » che ha chiesto 360 milioni per una ricerca sulle dimensioni soggettive del fenomeno migratorio. L'« A.p.e. » 960 milioni: ancora per corsi di lingua e la società « Bonifica In » un importo non precisato per un programma integrato e formazione professionale. Per l'assistenza sono 47 i progetti

## La Maggiolina. Un nuovo servizio di consulenza Montesacro, uno sportello aperto a tutto il mondo

BIANCA DI GIOVANNI

Dopo aver aspettato per circa quattro anni che il Comune destinasse a qualcuno un edificio ristrutturato nell'86, i membri dell'associazione internazionale « La Maggiolina » hanno deciso di occuparlo. Formalmente, quindi, sono « abusivi », anche se dal '90 ad oggi continuano a realizzare programmi di intervento sul territorio rivolti ai romani residenti nella zona (batteria Nomentana) e agli stranieri in cerca di punti di aggregazione. Tra i progetti ideati dai 1600 soci ce n'è uno più ambizioso, che prenderà il via agli inizi di maggio: uno sportello di ascolto, informazione e primo orientamento per cittadini immigrati. Cinque i settori di intervento previsti: salute, lavoro,

istruzione, servizi amministrativi e legislazione vigente, e tempo libero. Gli esperti che offriranno consulenze sull'assistenza sanitaria, le strutture scolastiche della capitale, le norme sulla certificazione o le varie strutture sportive e ricreative esistenti, sono professionisti volontari sia italiani che stranieri. « Abbiamo cercato di inserire personale proveniente dai paesi del Terzo mondo soprattutto nei settori in cui è molto importante conoscere la mentalità e la cultura degli utenti », spiega la presidente Barbara Cannata. « Costi ci saranno assistenti sociali, pediatri e ginecologi immigrati ». Lo sportello, in via Bencivenga 1 (tel: 890878) sarà aperto quattro giorni a settimana, di cui una giornata con orario no-

stop, due mattine e tre pomeriggi infrasettimanali, e la mattina della domenica. All'impegno sociale la Maggiolina affianca quello sul divertimento. « Non bisogna dimenticare che gli immigrati cercano momenti per ridere insieme », continua Cannata. Così l'anno scorso si è passati dalle serate di musica e poesia del Camerun, alla festa natalizia della Costa d'Avorio. Per finire con una mega degustazione di tè organizzata dallo Sri Lanka. L'« Entertainment » presente tutte le settimane con gruppi musicali africani e sudamericani che si esibiscono dal vivo il sabato sera. Ma l'associazione ha qualcosa in serbo anche per gli sportivi. Tra qualche mese ospiterà il torneo nazionale di calcio delle comunità straniere.

## Ricongiungimento. Cosa serve per avere con sé mogli, mariti e figli Quanta fatica per una famiglia Bolli, documenti, attese e garanzie

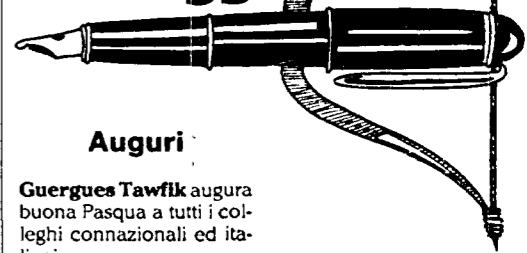
Il tema della ricomposizione del nucleo familiare per i migranti è particolarmente importante e caro sia alla cultura cattolica che a quella laica. È un filo rosso che ha legato anche le lotte degli emigranti italiani negli scorsi decenni. La ricongiunzione familiare è trattata e regolata da tutte le leggi esistenti in campo dell'emigrazione, a cominciare dall'ormai dimenticata « Convenzione dell'Oit » numero 134. Cui sono seguite le leggi 943 dell'86 e la numero 39 del '90. In tutte si riconosce il diritto alla ricomposizione del nucleo familiare del lavoratore migrante. Purtroppo però, come spesso accade quando si tratta di riconoscere un diritto agli immigrati, all'applicazione di questa legge vengono apposte pesanti pastoie burocratiche. Per

poter ottenere il ricongiungimento con i propri cari occorrono principalmente due requisiti: un lavoro stabile e continuativo e la certezza di un alloggio adeguato. La prassi necessaria comporta la presentazione alla Questura dei seguenti documenti: 1) domanda in carta da bollo da lire 10mila in cui il richiedente - oltre a chiedere il visto - si impegna al completo mantenimento del familiare; 2) fotocopia del permesso di soggiorno che deve comunque essere in corso di validità e deve essere stato richiesto per motivi di lavoro; 3) nota sulla dell'ufficio di collocamento; 4) dichiarazione del datore di lavoro in cui si afferma che il rapporto di lavoro è a carattere continuativo, con indicazione del reddito percepito; 5) contratto di affil-

to o titolo di proprietà dell'alloggio. Nel caso di lavoratore domestico a tempo pieno è sufficiente la dichiarazione del datore di lavoro che accetta di ospitare il familiare nella propria abitazione. Nel paese di origine si devono invece richiedere i seguenti documenti da allegare alla domanda: Stato di famiglia con data recente ed estratto di nascita. Nel caso si tratti di ricongiungimento con figli minori, oltre allo stato di famiglia, occorre presentare l'assenso all'espatrio da parte del genitore o altro parente che esercita la patria potestà. I documenti richiesti nel paese d'origine devono essere tradotti e legalizzati dalla rappresentanza italiana in quel paese e devono contenere l'attestazione di conformità alla legislazione locale. L'iter della

pratica è il seguente: la domanda sarà esaminata dal Ministero degli Interni e dal Ministero degli Esteri. Successivamente, qualora ci sia esito positivo, la rappresentanza italiana nel paese d'origine riceverà comunicazione e provvederà a rilasciare il visto di entrata. In caso di esito negativo, o di documentazione incompleta, la domanda sarà rinviata alla Questura. Spesso la Questura si trova nell'impossibilità di contattare il richiedente, perché irreperibile - all'indirizzo comunicato. È bene quindi incaricare l'ufficio dove si è presentata la domanda dell'eventuale cambiamento di domicilio. I giorni utili per presentare la domanda negli uffici della Questura di Roma sono il martedì e il venerdì dalle ore 15. □ A cura del Celsi-Cgil.

## Messaggi



### Auguri

Guergues Tawfik augura buona Pasqua a tutti i colleghi connazionali ed italiani

### Cercalavoro

**Hal bisogno di un idraulico?** È a tua disposizione. Chiama pronto intervento idraulico. Coopdes, tel: 6783040  
**Zahra Ahmed** cerca lavoro domestico a ore. Tel: 2251389 (ore 20).  
**Nigeriano** di 32 anni lavorerebbe come operaio edile. Parla italiano e inglese. Contattare Snalsi (Sindacato lavoratori stranieri) Tel: 6780530.  
**Coppia di filippini** di 30 e 28 anni si offrono come camerieri. Lingue conosciute: italiano e inglese. Telefonare Snalsi: 6780530  
**Cerco** un posto come autista o cameriere. Somalo, 29 anni, disposto trasferirmi. Telefonare Snalsi: 6780530.  
**Compagnia e assistenza** per un'anziana offerta. Sono etiopio e ho 32 anni. Disposta a trasferirmi. Chiamare Snalsi al 6780530.  
**Egiziano** di 26 anni cerca un posto come pizzaiolo. Disposto a trasferirsi. Chiamare lo Snalsi al 6780530.  
**Meccanico** marocchino di 30 anni, cerca lavoro anche fuori Roma. Chiamare Snalsi 6780530  
**Colf peruviana** di 35 anni cerca un'occupazione fissa o a orario lungo. Chiamare Snalsi 6780530  
**Radiologo argentino** di 36 anni cerca un posto come tecnico. Telefonare allo Snalsi: 6780530  
**Tecnico elettricista** bulgaro di 24 anni: cerca un posto. Chiamare Snalsi al 6780530.

### Personalmente

Tutti i soci e gli amici dell'Associazione del Bangladesh in Italia sono invitati alla festa del ventunesimo anniversario

### Numeri utili

- Comunità straniere a Roma - Foreign communities in Rome - Communautés étrangères à Rome**  
Kampj - Associazione lavoratori filippini in Italia. Tel: 5783626  
Life - Lezioni filippine. Tel: 4460394  
Unione nazionale lavoratori etnici. Tel: 736671-732636  
Fle - Unione generale lavoratori etnici. Tel: 4466450  
Comunità etnica. Tel: 4357340  
Focsi - Federazione delle organizzazioni e delle comunità straniere in Italia. Tel: 4469092  
Forum delle comunità straniere. Tel: 6781182-4467676  
Unione studenti giordani. Tel: 3252670  
Comunità studenti camerunesi. Tel: 4112833-2040205-894569  
Ass. Maraki-Etiopia. Tel: 5815530  
Baobab - Ass. per la promozione culturale. Tel: 87122000  
Acla - Ass. cittadini latino-americani. Tel: 4958626  
Ass. lavoratori egiziani. Tel: 5895945-585530  
Ass. Oromo in Italia. Tel: 5895945-585530  
Ass. lavoratori Tigrai. Tel: 7316557  
Lega artisti irakeni. Tel: 8321861 (Jaber Soleman).  
Lega iraniana dei popoli. Tel: 3913141  
Unione artisti iraniani. Tel: 5774407  
Comunità iraniana. Tel: 2753106  
Comitato profughi polacchi. Tel: 6766669  
Solidamosc. Tel: 6384370  
Ass. studenteschi « Giovanni XXIII ». Tel: 6661019  
Maisha - Centro di cultura africana. Tel: 5741609  
EaI - Euro African foundation. Tel: 4940583  
Ucsei - Ufficio centrale studenti esteri in Italia. Tel: 3604491  
Ass. rifugiati politici. Tel: 4940583  
Api-Colf. Tel: 57973940  
Sri Lanka. Tel: 57973940 (Nowfer)  
Cids - Centro informazione sui detenuti stranieri. Tel: 5899659  
Studenti palestinesi. Tel: 4453669  
Ass. Bangladeshesi. Tel: 733561  
Comunità Jugoslava. Tel: 6912742  
Comunità cilena. Tel: 8547395 (M. Gonzales)  
Italia-Argentina. Tel: 5140805 (mercoledì)  
**Associazioni femminili - Women's associations - Associations des femmes**  
Libere insieme. Tel: 6711255-248  
Ass. italiana donne e sviluppo. Tel: 6873214  
Donne capoverdiane in Italia. Tel: 3008928-3581540  
Donne somale Dhambaal. Tel: 4469092  
Donne in nero. Tel: 84731  
Ass. donne immigrate « Insieme ». Tel: 9881178  
**Organismi di tutela e assistenza - Institutions for protection and assistance - Institutions pour la protection et l'assistance.**  
Caritas - centro assistenza stranieri. Tel: 6875228  
Sant'Egidio. Tel: 5895945-585530  
Amnesty International. Tel: 380898-389403  
Federazione chiese evangeliche in Italia. Tel: 4825120-483768

## Informazione

Banca dati e video aperti a tutti

Informazioni su libri, documenti, lettere, leggi, collegamenti in rete con banche dati di diverse istituzioni. È quanto offre il nuovissimo archivio sull'immigrazione creato dall'associazione Medias in collaborazione con l'Idoc, il centro internazionale di documentazione e comunicazione. Fra le principali attività dell'archivio, oltre al centro di documentazione, una videoteca formativa, lavori di ricerca, convegni e seminari, realizzazioni di video e mostre fotografiche, progetti di educazione allo sviluppo. In programma la pubblicazione di un bollettino settimanale sulle leggi e il mercato del lavoro, e di una rivista trimestrale sulla società multiculturale. Collaborano all'iniziativa la trasmissione Rai « Non solo nero » e il Dipartimento scuola educazione. La sede è in via Santa Maria dell'Anima 30, tel: 6832766.

## APPUNTAMENTI

### Feste, radio scuole e meeting

**Radio**  
**Radio città aperta** (88.9 FM): Venerdì. Ore 17,00-19,00: El Guayacan (comunità latino-americana). Sabato. Ore 13,00-14,00: Salpicón (Associazione Italia Colombia); Ore 15,30-16,30: Neyrus (Comunità somala di Dhambaal); Ore 16,30-18,00: Buhay-Pinoy (Notizie, musica e cultura dalle Filippine); Ore 18,30-20,00: Kilombo (Associazione Caliban informazioni e notizie su: Angola, Capo Verde, Guinea Bissau, Mozambico, Santo Tomè e Principe. In italiano e portoghese). Domenica. Ore 13,00-14,00: Zowabia (comunità nigeriana). Lunedì. Ore 19,00-20,00: Radio Bangladesh.  
**Voglia di radio** (87.900 FM) Tutti i giorni alle ore 22,00: radiogiornale in arabo, inglese e brasiliano.  
**Radio radicale 2** (107.8 FM) Sabato dalle 21,30 alle 22,30 notizie e commenti in lingua filippina.



**Corsi**  
**Centro di iniziativa Nord/sud** Corsi gratuiti di lingua e cultura italiana per stranieri. Le iscrizioni si raccolgono in via Sebino 43/a. Tel: 8554176. Lunedì, giovedì e venerdì dalle 17 alle 20.  
**Caritas** Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle 12 corsi gratuiti di lingua italiana per stranieri, presso la sede di via delle Zoccolotte, 19. Per l'iscrizione presentarsi alle ore 8, con il passaporto, una fotocopia del documento, il permesso di soggiorno e tre fotografie.  
**Coordinamento Immigrati sud del mondo** Tutti i venerdì dalle 18 alle 20 corso su «immigrazione e sviluppo», che si terrà in via Giambattista Vico, 22. (terzo piano, sala Arci).  
**Lega iraniana dei popoli** Corsi gratuiti di alfabetizzazione in lingua persiana ogni sabato dalle ore 15 alle 18 presso l'Istituto tecnico industriale Bernini. Materiale didattico gratuito. Nello stesso istituto ogni

giovedì dalle 19 alle 22 incontri sulla cultura persiana (arte, storia e cinema)  
**Appuntamenti**  
Oggi alle ore 10 presso l'Istituto «Teresa Gerini» in via Tiburtina 994 (metro B Rebibbia) si apriranno le due giornate di lavori del Congresso nazionale degli studenti camerunesi in Italia. L'incontro si concluderà domani sera con una cena nella sede dell'associazione Nord/sud, in via Sebino 43/a.  
Oggi alle ore 17 in via Principe Amedeo 188, si terrà l'assemblea delle associazioni e comunità di immigrati, rifugiati e nomadi di Roma. Si preparerà il sit-in da tenersi davanti al Parlamento il 23 aprile, giorno della prima seduta. Si organizzerà, inoltre, la festa plurietnica in programma per domenica 10 maggio a piazza Campo dei Fiori.  
**Stasera** dalle ore 22 al «Caruso caffè concerto», in via di Monte Testaccio 36, si esibirà il gruppo di musica brasiliana «Manoco». (Tessera annuale lire 10 mila).  
**Domani sera** nello stesso locale si esibiranno i «Caribe» con un repertorio di salsa music.  
**Domenica 19 aprile** in occasione del ventunesimo anniversario dell'indipendenza del Bangladesh la comunità dei lavoratori bengalesi organizza una festa presso la carneia del lavoro in via Buonarroti 12. L'appuntamento è per le ore 16.  
**Domenica 19 aprile** presso la sezione «Esquilino» di Rifondazione Comunista, in via Principe Amedeo 188, si terrà la festa di Pasqua della comunità cretina a Roma. L'appuntamento è per le 16,30.  
**Tutte le domeniche**, dalle ore 16 alle 24, nel locale «Isia caribe» (via Rasella, 9) musica e balli di Santo Domingo. Ingresso libero.  
**Tutte le domeniche** all'Alpheus (sala Red river) festa brasiliana «Terra Brasilis».  
**Domenica 19 aprile** serata di musica latina live al «Caruso caffè con-